

# SCHEDA DI RESTAURO

## EPIGRAFE MARMOREA XVI SECOLO

**Soggetto:** epigrafe marmorea con iscrizione che documentava i lavori di restauro della cinta muraria di Monte Santo eseguiti su autorizzazione del Pontefice Pio V a difesa dal pericolo dei Turchi

**Autore:** ignoto

**Materiale :** pietra calcarea di origine sedimentaria

**Misure:** altezza 34cm e lunghezza 90cm

**Datazione:** 1567 (*datazione certa emersa dopo pulitura*)

**Collocazione attuale:** parete del Palazzo De Angelis, sopra mosaico in ceramica dell'Assunta ingresso principale centro storico di Potenza Picena

**Provenienza:** Porta Girola o Marina abbattuta nel 1950 (porta principale d'ingresso del centro storico di Potenza Picena)

**Testo epigrafe:**

“ CESAR GVASCH PAT ALEX SVB  
PIO V MVNIEN LOCIS PREFECT  
LONGO MVROR CIRCVITV  
INSTAVRATO OPP A GRAV  
TVRCAR PRICVLO LIBERAVI  
..... XVII ”

**Documentazione:** documenti di archivio menzionanti l'epigrafe marmorea attribuiscono a quest'ultima datazioni e testi differenti:

Il Filippo Bruti Liberati, nella VI lettera sopra Monte Santo del 16 aprile 1844, pubblicata in occasione del matrimonio di Gaetano Andriani e di Amelia Forti scrive: “CAESAR GUASCH PAT. ALEX. SUB. PIO V MUNIENDIS LOCIS PRAEFECTUS LONGO MURORUM CIRCVITU INSTAURATO OPPIDUM A GRAVISSIMO TURCARUM PERICULO LIBERAVIT 1567” ; mentre il Cennerelli Campana nella sua storia di Monte Santo del 1852 a pagina 73 scrive: “ CAESAR GUSH PATR ALEXAN SUB POI V MUNIENDI LOCA PRAEFECTUS LONGO MURORUM CIRCVITU RESTAURATO A GRAVI TURCARUM PERICULO LIBERAVIT ANNO DOMINI MDLXVI ”

**Testo originale:**

CESAR GUASCH .PAT. ALEX. SUB PIOV MUNIEN. LOCIS PREFECT. LONGO MUROR.  
CIRCUITU INSTAURATO OPP. A GRAV. TURCAR. P.RICULO LIBERAVI A.D. MDLXVII

**Trascrizione senza abbreviazioni:**

CAESAR GUASCHUS PATRICIUS ALEXANDRINUS SUB PIO V MUNIENDIS LOCIS  
PRAEFECTUS LONGO MURORUM CIRCUITU INSTAURATO OPPIDUM A GRAVI  
TURCARUM PERICULO LIBERAVIT. A.D. MDLXVII.

**Traduzione:**

CESARE GUASCO, PATRIZIO ALESSANDRINO, COMMISSARIO PREPOSTO ALLE  
FORTEZZE PONTIFICIE SOTTO PIO V, AVENDO DOTATO LA CITTÀ DI UNA GRANDE  
CINTA MURARIA, LA LIBERÒ DAL GRAVE PERICOLO DEI TURCHI.  
A.D. 1567

***Restauri precedenti:***

stuccature con malte eterogenee molto probabilmente risalenti allo spostamento dell'epigrafe.

***Stato di conservazione***

*Descrizione:* Presenza di cavi dell'alta tensione che attraversano longitudinalmente l'epigrafe coprendo quasi completamente la prima riga dell'iscrizione e fili elettrici che escono da una grande fessura al lato sinistro dell'epigrafe (*sistemati in maniera temporanea per dar modo di effettuare in sicurezza l'intervento di restauro*). L'epigrafe presenta porzioni di patina biologica, un forte grado di erosione, disgregazione e alveolizzazione/pitting della pietra con perdita parziale della leggibilità dell'iscrizione, quasi totale nell'ultima riga, diverse soprammissioni di malte eterogenee ricoprenti e sbordanti fessurazioni della superficie lapidea ed una importante fratturazione disposta verticalmente.

***Intervento di restauro:***

1. Rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco;
2. Rimozione meccanica di stuccature eterogenee;
3. Trattamento con biocida a ph neutro contro l'attacco della microflora (alghe, batteri fughi e licheni);
4. Pulitura ;
5. Stuccatura e microstuccatura di lesioni/fessurazioni atte anche a ricostruire la leggibilità dell'iscrizione, eseguita con malte idonee per colorazione e granulometria;
6. Protettivo/consolidante finale.

## ***Documentazione fotografica:***

*Foto generale e particolare precedente l'intervento di restauro*



*Foto generale e particolare successivo all'intervento di restauro*

